13-10-2014 Data

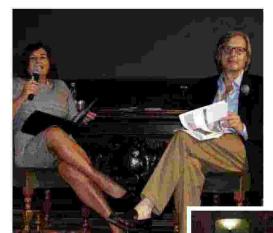
15 Pagina

Foglio

Mondi di carta. Il critico in sala Da Cemmo: 'Sarò ambasciatore all'Expo'

rbi in maxi-ritardo Ma fa il tutto esaurito

Chiusura 'con imprevisto', per *I mondi di carta*. L'ospite più atteso, il critico d'arte Vit**torio Sgarbi**, non ha tradito la fama di istrione e si è fatto, appunto, attendere: quasi due ore di ritardo sull'orario stabilito, ieri sera, in sala Pietro Da Cemmo. Sala che, a causa del ritardo dell'ospite, ha cambiato volto a più riprese: tanti tra gli spettatori han-no desistito e abbandonato in anticipo l'appuntamento con il critico. Nonostante ciò, al-l'arrivo di Sgarbi (alle 20,15, contro le 18,30 sancite dal programma) la sala era di nuovo piena e pronta ad ascol-tare l'intervento sul cibo nell'arte e l'arte nel cibo. Intervistato da Roberta Schira, Sgarbi ha colto l'occasione per annunciare la propria nomina ad ambasciatore delle belle arti per Regione Lombardia, all'Expo 2015: «Una svolta. Finalmente a Milano si torne-rà parlare di arte, di Leonardo e di tutti gli altri che hanno reso grande il panorama cul-turale italiano». È una svolta, quest'anno, è stata data an-che a *I mondi di carta*, che re-gistrano un successo di pub-blico non indifferente, stando al bilancio tracciato dagli organizzatori a fine rassegna: «Di gran lunga superiore alla prima edizione, grazie soprat-



Roberta Schira e Vittorio Sgarbi

tutto ai grandi nomi che ci hanno fatto l'onore di visitare la città. Non ultimi, proprio-Vittorio Sgarbi e Gualtiero Marchesi— ha sottolineato Schira—: l'arte sarà protago-nista anche delle prossime edizioni e ci proponiamo di portare in città altri critici, anche internazionali». Il presidente della manifestazione Enrico Tupone e Antonio Za-ninelli di Ascom raccontano, invece, *I mondi di carta* 2014 in cifre: «Un totale di almeno



La sala Da Cemmo gremita

4.500 persone, nelle sole due giornate di sabato e domenica. Senza contare poi l'inau-gurazione di venerdi sera e la sala Pietro Da Cemmo gremita più e più volte, per incontri sempre diversi». Il centro della rassegna sono stati i chiostri del Sant'Agostino, che hanno ospitato gli stand del 'gusto' e hanno visto chef ed enologi proporre i loro labora-tori e 'corsi' di cucina. Una ri-cetta da ripetere nel 2015.

@RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento:

L'ingresso del critico